

Cosa succede questo mese in Fondazione

1 mer
2 gio
3 ven
4 sab

5 dom
ore 15-19
Treviso, chiesa di San Teonisto
Chiesa di San Teonisto
apertura al pubblico

6 lun
7 mar

8 mer
ore 20.30
Treviso, spazi Bomben
Paesaggi che cambiano
proiezione del film *Dear Odesa*

9 gio
10 ven

11 sab
ore 14.30
Treviso, centro storico
All'inseguimento dei bio esseri
gioco per bambini e famiglie

12 dom
13 lun
14 mar

15 mer
ore 20.30
Treviso, spazi Bomben
Paesaggi che cambiano
proiezione del film *La fornace degli artisti*

16 gio
17 ven
18 sab
19 dom
20 lun
21 mar

22 mer
ore 20.30
Treviso, spazi Bomben
Paesaggi che cambiano
proiezione del film *Movimento fermo*

23 gio

24 ven
ore 17
evento online
Premio Gaetano Cozzi
per saggi di storia del gioco
incontro pubblico

25 sab

26 dom
ore 10
Treviso, centro storico
All'inseguimento dei bio esseri
gioco per bambini e famiglie

27 lun
28 mar

29 mer
ore 18
Treviso, spazi Bomben
Tessere giapponesi
secondo incontro di un ciclo sull'arte
del kimono

30 gio

→ Mostra

29 ottobre – 10 dicembre
Bio esseri di Pino Guzzonato
Treviso, Ca' Scarpa, via Canova 11, aperta il venerdì ore 15-19,
sabato e domenica ore 10-13 / 15-19, ingresso libero



Mensile della
Fondazione Benetton
Studi Ricerche

Agenda

n. 157

novembre
2023



**Fondazione Benetton
Studi Ricerche**

www.fbsr.it

**Palazzi Bomben
e Caotorta**
via Cornarotta 7-9
Treviso

Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 9-13 e 14-17.30
T +39 0422 5121
F +39 0422 579483
fbsr@fbsr.it

Chiesa di San Teonisto
via San Nicolò 31
Treviso

**Biblioteca/Centro
documentazione**
martedì e giovedì 9-17
mercoledì e venerdì 9-14
biblioteca@fbsr.it

Ca' Scarpa
via Canova 11
Treviso

Edizioni
pubblicazioni@fbsr.it

Casa Cozzi
via Milan 41
Zero Branco, Treviso

Seguici sui social:



Scansiona il codice QR
con il tuo smartphone per
accedere alla pagina web
della Fondazione con tutti
gli eventi in programma.
→ fbsr.it/agenda

Direttore responsabile
Silvia Cacco

Grafica
Daniela Colaci

Art Direction
Metodo Studio

Stampa
Grafica78

Carta riciclata
Polyedra Recytral Offset

aut. tribunale di Treviso
n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita
gratuitamente, in formato
cartaceo ed elettronico.

La natura in città. Un diario

Berlino, 14 maggio 2000

Abbiamo passeggiato, evitando le ortiche, lungo la battigia e abbiamo visto una cosa come venticinque specie di piante selvatiche, tra cui il trifoglio rosso, la bardana, la rucola, la piantaggine, la borsa di pastore, la celidonia, l'achillea (tutte erbe buonissime). L'acacia, il sambuco, il rossospino e l'ippocastano sono tutti in fiore, e per la prima volta ho notato come la struttura, la forma generale, di ognuna di queste specie di alberi corrisponda perfettamente alla forma e alla disposizione dei fiori – specialmente l'acacia, che nella sua eleganza è così leggera e graziosa.

Poi ci siamo fermati per un caffè e un piccolo scarabeo nero s'è posato sul tavolo, di fronte a me.

Jimmie Durham

Immagine:
Ritratto di Jimmie Durham con un ramo,
nell'Atelier Calder, Saché, 2007.
Fotografia di Maria Thereza Alves.

Testo e immagine tratti da: Jimmie Durham,
*La natura in città. Un diario / Nature in the
City. A Diary*, Fondazione Benetton Studi
Ricerche-Antiga, Treviso 2023
(collana Memorie/Minima, 5).

Collana “Memorie” serie *Minima*

La natura in città. Un diario / Nature in the City. A Diary di Jimmie Durham è il nuovo libro della collana “Memorie” serie *Minima* che le edizioni della Fondazione dedicano a voci personali della cultura del paesaggio.

In questo caso viene dato ascolto alla natura stessa. Affrontando la presenza onnipresente e il ruolo della natura nelle nostre vite, l'autore, lo scultore, artista performativo, attivista e poeta Jimmie Durham, si assume il compito di selezionarne e trasmetterne le sue presenze. In forma di diario, scritto a Berlino nel corso di un anno, Jimmie Durham (1940–2021, figura di spicco nel mondo dell'arte dell'ultimo mezzo secolo) presenta in modo diretto le forme, le apparenze e gli spiriti della natura urbana – e il suo intreccio con la vita quotidiana.

La natura urbana di Berlino, rappresentata dal Natur Park Südgelände, è stata il tema centrale del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2022.

Nel corso della ricerca per questo premio, abbiamo appreso come il concetto di ecologia urbana sia stato concepito in modo decisivo a Berlino negli anni settanta, stimolato e guidato dalla particolare condizione geografica e geopolitica della città. Durham non è stato un protagonista diretto di questo discorso ecologico, ma, forse come quando si trasferì dall'America in Europa, prima a Ginevra, negli anni settanta, quando provocatoriamente proclamò un interesse antropologico per le maschere “selvagge” e i rituali di danza delle culture alpine, Jimmie Durham continuò a Berlino, dal 1998, a fare osservazioni scultoree e letterarie sistematiche dell'habitat che lo circondava.

Jimmie Durham
**La natura in città. Un diario /
Nature in the City. A Diary**

con un'introduzione di Thilo Folkerts, traduzione dall'inglese all'italiano di Sacha Piersanti, Fondazione Benetton Studi Ricerche – Antiga, Treviso 2023 (collana Memorie/Minima, 5); testi in italiano e in inglese, 96 pagine, 11 immagini, prezzo di copertina 10 euro, ISBN 978-88-8435-403-7.



Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco settima edizione, 2023

venerdì **24 novembre** → ore 17
online sulla piattaforma Zoom

Incontro pubblico online con la presentazione dei saggi vincitori della settima edizione, 2023, del Premio Gaetano Cozzi.

Piattaforma Zoom.

Traduzione simultanea italiano/inglese.
Iscrizione attraverso l'apposito link pubblicato nei canali social e nel sito della Fondazione, www.fbsr.it

Venerdì 24 novembre vengono presentati i lavori selezionati dal *Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco 2023*. Il Premio, internazionale e rivolto a giovani studiosi che svolgano attività di ricerca in quest'ambito, giunge quest'anno alla sua settima edizione. Viene attribuito ad **Aldo Giuseppe di Bari**, per il suo saggio *La dimensione ludica nel mondo del lavoro. Incontri e sovrapposizioni fra mestiere e gioco d'azzardo (secoli XIII–XV)*, e a **Miquel Faus Faus** per *“Jugava e malmetia del seu”: testimonios sobre los efectos del juego de azar en la Valencia medieval*, dedicato a testimonianze sugli effetti del gioco d'azzardo nella Valencia medievale.

Partecipano all'incontro anche **Maxime Kamin**, che ha ricevuto una “menzione speciale” da parte della Commissione del Premio, per il suo saggio *Une condamnation du jeu d'échecs au XIII^e siècle: l'exemple original du “Speculum prelatorum”*, che concentra l'attenzione su uno specifico esempio di condanna del gioco degli scacchi nel secolo XIII, e **Gesine Schuster**, che pure ha ricevuto una “menzione speciale” per il suo lavoro *Tanzende Patrioten? Nationale und internationale Tendenzen des deutschen Gesellschaftstanzes im Übergang vom 18. zum 19. Jahrhundert*, dedicato all'evoluzione del ballo da sala in Germania tra il XVIII e il XIX secolo.

I quattro saggi, premiati e segnalati, sono attualmente in corso di pubblicazione nel ventinovesimo volume (annata 2023), di «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», curata e pubblicata dalla Fondazione, in coedizione con l'editore Viella.

I giovani studiosi illustrano le loro ricerche, discutendone con **Gherardo Ortalli** (direttore di «Ludica» e presidente della Commissione del Premio), **Alessandro Arcangeli** (Università di Verona), **Angela Fabris** (Università di Klagenfurt) e **Alessandra Rizzi** (Università Ca' Foscari di Venezia), tutti membri della Commissione del Premio Gaetano Cozzi e del Comitato scientifico di «Ludica». Coordina **Patrizia Boschiero**, responsabile delle edizioni della Fondazione.

Il premio è intitolato alla memoria del professor Gaetano Cozzi (1922–2001), che fin dalla nascita della Fondazione ha promosso uno speciale interesse per la ricerca da parte di giovani studiosi nel campo della storia del gioco.

Si veda qui sotto il richiamo al bando del Premio Gaetano Cozzi 2024.

Paesaggi che cambiano rassegna cinematografica

mercoledì **8, 15 e 22 novembre** → ore 20.30
Treviso, spazi Bomben

Rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921–2011), organizzata dalla Fondazione Benetton, a cura di Simonetta Zanon, proiezioni ottobre–dicembre 2023

mercoledì **8 novembre** → ore 20.30
Dear Odesa
di Kyrlyo Naumko (Italia, 2022, 52')
in collaborazione con Sole Luna Doc Film Festival

Spaventato di perdere il legame con la sua città natale, Kyrlyo ritorna a Odessa. Cercando di scoprire cosa vuol dire “casa”, parla con Olha e Mykyta, che non solo vivono a Odessa, ma che sono anche sua madre e il suo amico d'infanzia. Le strade della città diventano un potentissimo catalizzatore della memoria, portando alla luce ricordi ormai sopiti. Com'era la vita a Odessa cinque giorni prima dell'inizio della guerra? E oggi? Ci viene mostrato un paese in attesa, in cui tutto sembra apparentemente normale: la vita di tutti i giorni va avanti, ma ci vuole tanto coraggio sapendo che il proprio paese potrebbe essere attaccato da un momento all'altro.

Intervengono **Chiara Andrich**, direttrice artistica del Sole Luna Doc Film Festival, e **Lydia Gasparini**, montatrice del film.

Ingresso unico 5 euro.
Previdita in Fondazione (lun–ven ore 9–13 / 14–17).
Schede dei film nel sito www.fbsr.it

mercoledì **15 novembre** → ore 20.30
La fornace degli artisti
di Dimitri Feltrin (Italia, 2023, 64')

La Fornace Guerra-Gregorj non rappresentò per Treviso soltanto un luogo di lavoro nella produzione di materiali edili, ma fu trasformata dalla famiglia Gregorj in un autentico atelier d'arte decorativa in ceramica, giungendo, a cavallo tra XIX e XX secolo, a influenzare il gusto a livello internazionale. La fornace diventò un vero e proprio punto di riferimento per molti artisti dell'epoca, sia affermati che giovani talenti sul punto di sbocciare. Nella cosiddetta “sala degli artisti” erano soliti ritrovarsi a studiare, sperimentare e lavorare pittori e scultori del calibro di Pietro Murani, Luigi Serena, Antonio Carlini, ma anche i celebri Gino Rossi e Arturo Martini. Legatissima alla storia della sua famiglia, la signora Luisa Gregorj ne preserva con meticolosa cura la memoria e ci accompagna con delicatezza e amore a conoscere uno dei luoghi più importanti della storia culturale e manifatturiera trevigiana contemporanea.

Intervengono il regista **Dimitri Feltrin** e **Luisa Gregorj**, proprietaria della fornace Guerra-Gregorj.



mercoledì **22 novembre** → ore 20.30
Movimento fermo
di Silvy Boccaletti (Italia, 2023, 74')
in collaborazione con Trento Film Festival

È un movimento fermo quello delle traiettorie di Giacomo, Maria e Sandro, tre personaggi che incarnano una diversa idea di montagna. Figure dinamiche e sfaccettate che si muovono e smuovono gli spazi marginali dei territori alpini, prealpini e appenninici, lontani da montagne vetrina, per riscattarne le peculiarità materiali e immateriali. Svelano, dietro a un'apparente semplicità, una poliedrica abilità nel “saper fare” e nel dialogare con scale diverse, locali e globali, realtà fisiche e virtuali. Entrano ed escono con naturalezza dai luoghi di montagna, traendo ispirazione dai lasciti culturali delle economie montane del passato, ma anche riscrivendo e reinventando nuove pratiche, in cui si possono intravedere progetti orientati a bilanciare il rapporto spesso asimmetrico tra mondo rurale e urbano.

Intervengono la regista **Silvy Boccaletti**, **Luana Bisesti** e **Rosanna Stedile**, Trento Film Festival; **Mauro Varotto**, Università di Padova.

Bio esseri di Pino Guzzonato mostra

dal **29 ottobre** al **10 dicembre**
Treviso, Ca' Scarpa

sabato **11 novembre** → ore 14.30
domenica **26 novembre** → ore 10
Treviso, centro storico
gioco per bambini e famiglie

Mostra aperta il venerdì ore 15–19,
sabato e domenica ore 10–13 / 15–19,
ingresso libero.

Per informazioni su costi e prenotazioni per il gioco per bambini e famiglie: T 0422 5121, fbsr@fbsr.it



Fondazione Benetton Studi Ricerche / Ca' Scarpa organizza la mostra *Bio esseri* di Pino Guzzonato. *Metafora dell'evoluzione tra natura e arte*, dedicata all'artista Pino Guzzonato, scultore, pittore, disegnatore, incisore di fama internazionale, per la prima volta a Treviso con questa esposizione, a cura di J.K. Mauro Pierconti.

Articolata in quattro sezioni corrispondenti ai quattro piani di Ca' Scarpa, la mostra offre, attraverso l'esposizione di 150 opere, una panoramica completa del lungo percorso fatto dall'artista verso le creazioni dei bio esseri, a partire dalle prime opere, nate dal mondo naturale, per passare poi a quelle di carta, che ne hanno consolidato la fama, come i libri realizzati in esemplare unico con alcuni poeti e scrittori, tra cui Andrea Zanzotto e Mario Rigoni Stern, e come le forme animali, sia reali che di fantasia, estremamente variegata.

«L'isolamento imposto dal Covid» spiega J.K. Mauro Pierconti «ha portato a maturazione in Pino Guzzonato di forme e immagini che poi, in modo quasi frenetico, si sono materializzate in una serie di piccole statue d'argento e pietre colorate dalla forma “curiosa”, che l'artista ha chiamato bio esseri,

e che vogliono ricordarci che la Natura è sempre in grado di produrre nuove forme di vita, anche in seguito alle crisi più gravi. I bio esseri, quindi, sono una rappresentazione della vita che si rinnova attraverso forme ibride, miste, in-transizione, magari non perfettamente compiute, ma comunque portatrici di una novità governata dalla pura immaginazione».

La mostra è accompagnata da un **catalogo**, edito da Marsilio Editori, con uno scritto di Telmo Pievani sulla variegata natura dei bio esseri, e altri testi di Tobia Scarpa, Anna Villari e Francesco Bonsembiante; ed è affiancata da una serie di **attività collaterali**. In particolare saranno proposti, sabato 11 e domenica 26 novembre, un **gioco per bambini e famiglie**, volto a scovare i bio esseri nascosti nelle vie e nelle piazze della città, in collaborazione con Orienteering Treviso ASD, e laboratori d'arte **per le scuole**, in collaborazione con Fondazione di Culto e Religione Piccolo Rifugio Onlus di San Donà di Piave.

premi annuali

Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco ottava edizione, 2024

La Fondazione Benetton Studi Ricerche, nell'ambito delle attività di ricerca, documentazione ed edizione dedicate alla storia del gioco, del tempo libero, della festa, dello sport e, in generale, alla ludicità dal mondo antico alla seconda guerra mondiale, bandisce due premi annuali di 3.000 euro ciascuno per saggi e studi inediti e originali, sui temi sopra indicati.

Il Premio Gaetano Cozzi 2024 è riservato a giovani studiosi di qualsiasi nazionalità nati nell'anno 1988 e seguenti. Gli elaborati dovranno essere inviati alla Fondazione, all'indirizzo Ludica@fbsr.it, **entro il 18 marzo 2024**.

Il bando del premio, con tutte le informazioni utili, è pubblicato nel sito www.fbsr.it